



FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE
PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E
DELLE SOCIETA' CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

Sede Legale: Via Barberini, 68
00187 Roma

Documento sulla Politica di investimento
(Documento approvato il 16/07/2025 ed efficace dal 01/10/2025)

Il Documento è redatto da Fondoposte secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020. Il Documento è pubblicato sul sito internet del Fondo www.fondoposte.it ed è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

Indirizzo e-mail: fondoposte@fondoposte.it

Posta: Via Barberini, 68 - 00187 Roma (RM)

Sommario

1. Premessa	3
a) Caratteristiche generali del Fondo pensione	3
b) Destinatari	3
c) Scelte pregresse in materia di gestione	4
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria	5
a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali della popolazione di riferimento	5
b) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro	6
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti	7
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	10
Comparto Garantito:	10
a) Ripartizione strategica delle attività	10
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	12
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	13
d) Caratteristiche dei mandati	14
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	14
Comparto Monetario:	15
a) Ripartizione strategica delle attività	15
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	16
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	17
d) Caratteristiche dei mandati	17
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	18
Comparto Bilanciato:	19
a) Ripartizione strategica delle attività	19
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	20
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	22
d) Caratteristiche dei mandati	23
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	24
Comparto Crescita:	25
a) Ripartizione strategica delle attività	25
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	26
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	27
d) Caratteristiche dei mandati	27
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo	28
4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	29

1. Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che Fondoposte intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alle indicazioni stabilite dalla Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e con la Delibera del 29 luglio 2020.

Il documento indica gli obiettivi che Fondoposte mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Per i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento si rinvia al "Documento sul sistema di governo" disponibile sul sito www.fondoposte.it.

a) Caratteristiche generali del Fondo pensione

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per il personale non dirigente dipendente da Poste Italiane S.p.A. o da Società dalla stessa controllate cui si applica il contratto collettivo Nazionale di lavoro per il personale non dirigente delle Poste Italiane S.p.A. risultante dall'accordo istitutivo del 26 luglio 2002. Fondoposte è una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Fondoposte è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 143 ed è stato costituito su iniziativa delle parti istitutive, Poste Italiane S.p.A. e SLC CGIL, SLP CISL, UIL POST, FAILP-CISAL, SAILP-CONFSAL, UGL Comunicazioni, quali organizzazioni sindacali stipulanti e sottoscrittrici del contratto collettivo nazionale dell'11 gennaio 2001 nonché dell'accordo istitutivo del 26/07/2002 (di seguito denominato "fonte istitutiva") e relative modifiche ed integrazioni.

Fondoposte è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta, ai sensi della normativa vigente, come da atto costitutivo del 31 luglio 2002, a rogito del notaio Pierluigi Ambrosone, intervenuto fra le parti istitutive sopra indicate e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Con decorrenza 03/06/2025 il Fondo è articolato in quattro Comparti: Garantito, Monetario, Bilanciato e Crescita.

b) Destinatari

Sono destinatari del Fondo i lavoratori assunti sia a tempo pieno sia a tempo parziale, con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto di apprendistato o a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi, stante in atto di svolgimento il rapporto di lavoro con Poste italiane S.p.A. o con Società controllate che ne applicano il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente di Poste italiane S.p.A o con Fondoposte.

L'adesione al Fondo può avvenire con modalità esplicite di cui all'art. 34 dello Statuto del Fondo o tramite il tacito conferimento del TFR.

Sono associati al Fondo:

a) i lavoratori di cui sopra che abbiano aderito con modalità esplicita ovvero con conferimento tacito del TFR;

b) Poste italiane S.p.A. e ciascuna delle Società dalla stessa controllate che abbia recepito il contratto medesimo ovvero, in relazione alle specifiche realtà organizzative e produttive di ciascuna di esse, abbia definito il processo di armonizzazione del contratto collettivo con le OO.SS. stipulanti sempreché almeno uno dei lavoratori dalla stessa dipendente, destinatario del trattamento pensionistico ai sensi della successiva lettera d), aderisca al Fondo; il rapporto associativo della società che rimane priva di lavoratori associati permane fino alla scadenza del

mandato dell'assemblea dei delegati per il triennio in corso, e cessa alla scadenza del triennio, salva la costituzione di un nuovo rapporto associativo all'atto dell'adesione di nuovi lavoratori dalla stessa dipendenti;

c) i soggetti cui è riconosciuta la facoltà di mantenere l'iscrizione al Fondo a seguito del trasferimento d'azienda o per mutamento dell'attività aziendale. Hanno facoltà di mantenere l'iscrizione al Fondo, previo accordo sindacale, i lavoratori iscritti che, in seguito a trasferimento dell'azienda da cui dipendono, operato ai sensi dell'art. 47, L. n. 428/1990 sub D. lgs. n. 18/2001, ovvero per effetto di mutamento dell'attività aziendale, abbiano perso i requisiti di cui al precedente comma 1, e sempre che per l'impresa cessionaria o trasformata non operi analogo fondo di previdenza complementare, con l'effetto di conseguimento o conservazione della qualità di associato anche per l'impresa cessionaria o trasformata;

d) i beneficiari, ovvero i soggetti che percepiscono le prestazioni pensionistiche dal fondo.

c) Scelte pregresse in materia di gestione

Le informazioni contenute nel presente Documento sulle Politiche di Investimento di Fondoposte sono coerenti con le determinazioni assunte in materia dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. In particolare, si segnalano:

- la deliberazione del **29 maggio 2020** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.
- la deliberazione del **27 gennaio 2022** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato per il comparto Bilanciato l'investimento in quote di partecipazione del Capitale Sociale della Banca di Italia.
- la deliberazione del **21 giugno 2024**, con la quale, ad esito dell'aggiornamento dell'analisi di ALM, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione dei comparti Monetario e Crescita, definendone le rispettive politiche di investimento, nonché la revisione della Politica di investimento del comparto Bilanciato.
- la deliberazione de **27 gennaio 2025**, con la quale, il Consiglio ha conferito gli incarichi di gestione finanziaria, per i tre comparti, ai soggetti individuati all'esito della procedura di selezione dei gestori finanziari.
- la deliberazione del **28 maggio 2025** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio dei mandati del comparto Bilanciato e dei comparti Monetario e Crescita a far data dal 3 giugno 2025.
- la deliberazione del **16 luglio 2025** con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'introduzione dell'opzione Life Cycle (Ciclo di Vita) a far data dal 01/10/2025.

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

Fondoposte ha lo scopo di consentire agli aderenti (o "iscritti" nel seguito) di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Fondoposte procede periodicamente a verificare la rispondenza della propria Politica di investimento agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005.

Ad esito dell'ultima verifica svolta, conclusasi nel corso del 2025, il Fondo ha deliberato l'incremento del numero dei comparti offerti ai propri aderenti (da 2 a 4), con l'obiettivo di realizzare combinazioni rendimento-rischio efficienti in un arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare a favore degli stessi. A decorrere dal 03/06/2025, il Fondo offre pertanto ai suoi aderenti quattro comparti, tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Comparto Garantito
- Comparto Monetario (introdotto a partire dal 03/06/2025)
- Comparto Bilanciato
- Comparto Crescita (introdotto a partire dal 03/06/2025)

Inoltre, al fine di rispondere alle esigenze di aderenti che vogliono reindirizzare nel tempo il proprio risparmio previdenziale, tra i comparti suddetti, con modalità probabilisticamente coerenti agli anni mancanti al pensionamento, il Fondo Pensione ha introdotto a partire dal 01/10/2025 l'opzione Life Cycle (Ciclo di Vita), in seguito descritta.

Le modalità di adesione ammesse tempo per tempo sono individuate in Nota informativa.

Nel corso dell'ultimo processo di verifica della Politica di investimento, il Fondo ha considerato i fattori di seguito descritti.

a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti alla base dell'attuale Politica di investimento è stata svolta nel corso del 2024 e ulteriormente aggiornata, confermandone le principali evidenze, sulla platea degli aderenti al 31/03/2025.

Tale analisi ha considerato i comparti esistenti a tale data ovvero Garantito e Bilanciato ed è stata condotta, separatamente, per i due comparti, tenuto conto di un tasso di adesione elevato (prossimo al 90% del bacino potenziale) e di un numero esiguo di posizioni multi-comparto, in linea peraltro con le indicazioni fornite da EIOPA nel corso dei propri stress test periodici.

Per ciascun comparto, è stato quindi individuato un campione rappresentativo di aderenti per diverse coorti di età.

Più in dettaglio, le caratteristiche degli aderenti analizzati al 31/03/2025 sono di seguito riassunte:

Comparto GARANTITO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante medio II pilastro / RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
< 30 anni	1.331	27,2	2,1	0,2x	9,1%
30-39 anni	5.664	35,8	7,2	0,6x	9,9%
40-49 anni	10.824	45,6	13,0	1,1x	10,4%
50-59 anni	12.244	54,8	14,9	1,2x	10,3%
>=60 anni	6.318	62,8	16,4	1,3x	9,7%

Totale iscritti analizzati	36.381	49,5	12,9	1,1x	10,1%
----------------------------	---------------	-------------	-------------	-------------	--------------

Comparto BILANCIATO Classi di età	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità contributiva prev. compl. media (anni)	Montante medio II pilastro / RAL media	Aliquota contributiva effettiva (% RAL)
< 30 anni	1.424	27,8	2,2	0,2x	10,9%
30-39 anni	6.233	35,1	5,7	0,5x	11,1%
40-49 anni	9.304	45,5	12,7	1,2x	11,4%
50-59 anni	11.111	54,9	15,6	1,5x	10,9%
>=60 anni	5.858	62,7	17,5	1,6x	10,0%
Totale iscritti analizzati	33.930	48,9	12,8	1,2x	10,9%

Note:

- al fine di individuare il campione rappresentativo di aderenti, rispetto a cui procedere alle successive stime dell'integrazione pensionistica del Fondo, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione (ad es.: non versanti, multicomparto, reddito "outlier") rispetto alla popolazione complessiva di Fondoposte (#97.953 aderenti);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote azienda, iscritto e TFR.

I risultati dell'analisi evidenziano una leggera prevalenza del numero di posizioni sul Garantito anche per effetto delle adesioni tacite, pari a circa l'8% delle posizioni complessive del Fondo; i patrimoni e i versamenti contributivi sono invece più elevati per il comparto Bilanciato.

L'analisi ha inoltre consentito di evidenziare come una quota consistente degli attuali aderenti presenta un orizzonte temporale al pensionamento diverso da quello previsto per i due comparti del Fondo. In particolare, per oltre la metà degli iscritti l'orizzonte al pensionamento risulta essere superiore a 15 anni (rispetto ai 10-15 anni del comparto Bilanciato) mentre per oltre il 10% l'orizzonte è inferiore a 5 anni (rispetto ai 5-10 anni del comparto Garantito).

b) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da Fondoposte è diretta a integrare le prestazioni del sistema obbligatorio, sono stati effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro. A tal fine, per ciascun aderente "tipo" sono state ipotizzate tra gli altri:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a dicembre 2024);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti nella convenzione per l'erogazione delle rendite in essere in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%;
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a Fondoposte.

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento – ipotizzando rivalutazioni nominali crescenti in funzione del profilo di rischio del comparto, applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo Pensione per ciascun iscritto tipo - sono riportate nelle seguenti tabelle:

Bilanciato	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 3%	rend. nom: 6%	rend. nom: 0%	rend. nom: 3%	rend. nom: 6%
< 30 anni	39	10,5%	17,4%	31,7%	2,8x	4,6x	8,5x
30-39 anni	32	10,5%	16,6%	28,3%	2,7x	4,3x	7,3x
40-49 anni	20	9,5%	13,6%	20,2%	2,6x	3,7x	5,5x
50-59 anni	10	8,0%	9,9%	12,4%	2,2x	2,3x	3,4x
>=60 anni	5	8,5%	9,6%	10,9%	2,0x	2,3x	2,5x
Totale iscritti analizzati	17	8,9%	12,3%	17,3%	2,3x	3,2x	4,5x

Per quanto riguarda il comparto Garantito, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D.Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione Covip 815/2007, il Fondo prescinde dalla puntuale individuazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito, per il suddetto comparto, l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti.

Per completezza, si riportano di seguito le risultanze dell'analisi svolta sul comparto Garantito:

Garantito	Anni al pens.	Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)			Montante II pilastro / ultima RAL		
		rend. nom: 0%	rend. nom: 3%	rend. nom: 6%	rend. nom: 0%	rend. nom: 3%	rend. nom: 6%
< 30 anni	40	8,8%	14,8%	27,5%	2,4x	4,0x	7,4x
30-39 anni	31	9,8%	16,1%	28,1%	2,6x	4,2x	7,3x
40-49 anni	20	8,2%	11,7%	17,2%	2,2x	3,2x	4,7x
50-59 anni	10	6,6%	8,2%	10,1%	1,8x	2,2x	2,8x
>=60 anni	5	6,8%	7,6%	8,6%	1,6x	1,8x	2,0x
Totale iscritti analizzati	17	7,8%	10,7%	14,9%	2,1x	2,8x	3,9x

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Fondoposte ha inoltre proceduto con il supporto dell'Advisor, all'aggiornamento dello scenario di mercato prospettico al fine di verificare, per le asset allocation dei comparti, rendimenti e rischi attesi.

In tale studio sono state inoltre analizzate le proiezioni di evoluzione patrimoniale del Fondo, mediante un'accurata e prudente attività di stima dei flussi di cassa (previdenziali e finanziari) prospettici, con l'obiettivo tra gli altri di verificare la possibilità di diversificare ulteriormente l'offerta di investimento complessiva del Fondo Pensione per i propri aderenti.

Valutati gli esiti delle analisi complessivamente svolte, il Fondo ha deliberato:

- la conferma dei due comparti esistenti e relativi obiettivi come di seguito indicati:
 - o Garantito che, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D. Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione COVIP 815/2007, ha la finalità di perseguire rendimenti comparabili a quelli del TFR e prevede una garanzia di restituzione del capitale versato al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla convenzione;
 - o Bilanciato, la cui gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.
- di arricchire ulteriormente l'offerta previdenziale complessiva, al fine di meglio realizzare i target previdenziali di alcune fasce significative di aderenti, mediante l'introduzione di due nuovi comparti:

- Monetario, con l'obiettivo di favorire la stabilità del capitale investito in un orizzonte temporale di più breve periodo rispetto al comparto Garantito, focalizzandone la Politica di investimento sulla componente obbligazionaria di breve termine e senza prevedere garanzie di risultato;
- Crescita, con l'obiettivo di perseguire rendimenti più elevati in un orizzonte temporale di lungo periodo con una maggiore esposizione al rischio finanziario, prevedendo a tal fine un'allocazione strategica alla componente azionaria del 70%;
- la Politica di investimento dei due nuovi comparti (Monetario e Crescita) ovvero alcuni interventi di fine tuning all'allocazione strategica del comparto Bilanciato (quota azionaria strategica del 30%) in coerenza agli stessi;
- l'avvio del processo di selezione dei gestori tradizionali dei tre comparti non garantiti, nel rispetto della normativa di settore, funzionale all'implementazione della nuova Politica di investimento del Fondo a far data dal 3 giugno 2025;
- l'introduzione di un'opzione di tipo Life Cycle (o Ciclo di Vita) nell'offerta previdenziale rivolta ai propri aderenti, le cui caratteristiche sono state calibrate - sulla base delle caratteristiche dei tre comparti non garantiti - analizzando i risultati delle proiezioni di copertura pensionistica realizzabili per profili rappresentativi di nuovi iscritti. Tale meccanismo è attivo a partire dal 01/10/2025 e costituirà l'opzione di default per i nuovi iscritti (non silenti) del Fondo.

Di seguito vengono riportate le stime degli indicatori di rendimento/rischio (al netto degli oneri fiscali gravanti sulla quota) in ultimo aggiornate ad esito del processo selettivo predetto, sulla base dello scenario di mercato al 31/03/2025, su orizzonti temporali coerenti con la natura dei comparti.

GARANTITO

Finalità: La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. È prevista una garanzia di restituzione del capitale versato nei casi previsti dalla legge ed al verificarsi degli ulteriori eventi indicati nella Nota informativa.

Orizzonte temporale della verifica: 5 anni.

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 3,0% circa.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 3,1% corrispondente a 1,1% circa in termini reali¹ (è presente una garanzia di restituzione del capitale versato al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla convenzione, come descritto nella successiva sezione 3).

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione²: 21%.

MONETARIO

Finalità: La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione e privilegia investimenti volti a preservare, con elevata probabilità, il capitale su un orizzonte temporale di breve periodo.

Orizzonte temporale della verifica: 3 anni.

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari a 0,8% circa.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 1,8% corrispondente a -0,2% circa in termini reali¹.

¹ Rendimento nominale annuo atteso al netto del tasso di inflazione elaborato dall'advisor sulla base di un modello proprietario di generazione degli scenari. Inflazione media annua ipotizzata pari a circa 2,0% sugli orizzonti temporali esaminati.

² Probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento cumulato del comparto risulti inferiore al limite citato al termine dell'orizzonte temporale indicato.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione²: 57%.

BILANCIATO

Finalità: La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti superiori al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. Il comparto risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che accetta un'esposizione al rischio moderata

Orizzonte temporale della verifica: 10 anni.

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 4,2%.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 3,8% corrispondente a 1,8% circa in termini reali¹.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione²: 10%.

CRESCITA

Finalità: La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento, che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata.

Orizzonte temporale della verifica: 15 anni.

Grado di rischio: la volatilità media annua attesa è pari al 7,5% circa.

Rendimento medio annuo atteso: nominale pari a 4,1% corrispondente a 2,0% circa in termini reali¹.

Probabilità di rendimenti inferiori all'inflazione²: 16%.

In merito all'opzione Life Cycle, il meccanismo introdotto dal Fondo si propone di adeguare l'asset allocation del singolo iscritto in relazione all'età anagrafica dello stesso, essendo tale variabile intesa come la migliore stima degli anni mancanti al pensionamento. Nel dettaglio, il percorso Life Cycle attualmente adottato dal Fondo trasferisce in automatico il montante maturato e i contributi futuri mediante il seguente schema:

Età anagrafica	Comparti
Fino a 44 anni	100% Crescita
Da 45 a 48 anni	67% Crescita, 33% Bilanciato
Da 49 a 52 anni	33% Crescita, 67% Bilanciato
Da 53 a 60 anni	100% Bilanciato
Da 61 a 63 anni	50% Bilanciato, 50% Monetario
Oltre 63 anni	100% Monetario

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche dei Comparti di Fondoposte sono di seguito descritte.

Comparto Garantito:

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico per il comparto non è prevista a priori una ripartizione predefinita tra le varie classi di attività.

La politica di gestione è comunque orientata all'investimento prevalente in titoli obbligazionari (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 30% delle risorse affidate in gestione) e private assets (fino ad un massimo del 10% delle risorse affidate in gestione).

Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Il Fondo ha approvato una Politica di Investimento Sostenibile che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla Politica di investimento adottata dal Fondo. Il comparto Garantito, affidato ad una società di gestione aderente ai PRI (Principles for Responsible Investment), si caratterizza per la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali o di governance, o una combinazione di tali caratteristiche (classificato come art.8 ai sensi del Regolamento UE n. 2019/2088) in coerenza con la Politica di Investimento Sostenibile adottata.

La Politica di Investimento Sostenibile prevede che la valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avvenga definendo due liste:

- Liste di esclusione: al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc.);
- Liste di attenzione: finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

L'universo di investimento sostenibile investibile del gestore si applica seguendo i seguenti principi generali:

- gli investimenti sono selezionati, anche con il supporto di esperti esterni, sulla base di valutazioni integrate con parametri sociali, ambientali e di governance in linea con i

parametri ESG riconosciuti a livello internazionale e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;

- la metodologia attualmente prevede la valutazione complessiva del profilo di sostenibilità di ogni emittente rispetto al settore di riferimento sulla base di politiche, parametri e performance ESG degli strumenti finanziari;
- vengono identificate le controversie ESG più rilevanti e analizzati i motivi delle infrazioni, le cause che le hanno generate e le misure correttive intraprese.

Nello specifico il gestore al fine di assicurare una gestione che promuova caratteristiche ambientali e/o sociali e/o di governance persegue l'integrazione dei criteri di sostenibilità tramite le seguenti strategie:

- **Esclusione:**
sono esclusi dall'universo investibile gli emittenti coinvolti in attività legate alla produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (come mine antiuomo, bombe a grappolo, etc) e gli emittenti coinvolti in gravi controversie (come quelle che possono violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- **Integrazione:**
tutte le analisi interne relative ai diversi emittenti contengono considerazioni ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi finanziaria. La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito;
- **Punteggio ESG minimo del portafoglio:**
viene utilizzato un punteggio ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli e quindi il profilo ESG del portafoglio comprendendo un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance);
- **Azionariato attivo:**
i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari possono essere esercitati attivamente con l'obiettivo di migliorare la governance e le pratiche di sostenibilità degli emittenti societari oggetto di investimento e di favorire una sempre maggiore considerazione dei temi di sostenibilità. In linea di principio, il diritto di voto viene esercitato individuando soglie di rilevanza di partecipazione azionaria su emittenti che il Fondo considera "significativi". Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione dei gestori. L'engagement è considerato come un dialogo costruttivo prediligendo attività a livello associativo, ritenendo questa la forma più efficace per ottenere risultati positivi nei confronti degli emittenti.

Il controllo delle attività del gestore avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte analizza la composizione dei portafogli verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla Politica di Investimento Sostenibile.

Parametro di riferimento:

La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale.

Duration media della componente obbligazionaria:

Non è previsto un target o un limite di duration. La duration media della componente obbligazionaria è coerente con la scadenza del mandato.

Caratteristiche della garanzia prestata:

La garanzia prevede che alla scadenza della convenzione e per determinati eventi – di seguito indicati – il gestore si impegna a restituire integralmente quantomeno il valore minimo garantito degli iscritti al comparto, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali e non intaccato da commissioni di gestione (ivi incluse eventuali commissioni di incentivo) e garanzia, nonché dagli oneri di negoziazione finanziaria.

Gli eventi, ulteriori rispetto alla scadenza della convenzione, su cui opera la garanzia sono:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (ex art. 11 comma 2 del D.Lgs 252/2005);
- riscatto per invalidità permanente e inoccupazione (ex art. 14 comma 2 lettera c. del D.Lgs 252/2005);
- riscatto per decesso (ex art. 14 comma 3 del D.Lgs 252/2005);
- anticipazioni per spese sanitarie (ex art. 11, comma 7 lettera a. del D.Lgs 252/2005);
- anticipazioni per acquisto e ristrutturazione prima casa (ex art. 11, comma 7 lettera b. del D.Lgs 252/2005);
- riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (ex art. 14 comma 5 del D.Lgs 252/2005);
- richiesta di RITA, ai sensi della normativa vigente, esercitata dagli aderenti al Fondo, anche in ipotesi di trasferimento della posizione al comparto Garantito da altro comparto, successivamente a tale richiesta.

Ai sensi della normativa, i flussi di TFR conferiti tacitamente saranno obbligatoriamente destinati al presente comparto.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dal gestore in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- i titoli di debito e di capitale – non investiti per il tramite di FIA - devono essere quotati su mercati regolamentati³;
- i titoli di debito societario sono ammessi nel limite del 50%;
- i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10%;
- l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso entro il limite massimo complessivo del 15%;
- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P), sia a Baa3 (Moody's) e sia a BBB- (Fitch) sono ammessi sino ad un massimo del 25%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a B- (S&P), B3 (Moody's) e B- (Fitch); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle due agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- i titoli di capitale sono ammessi per una quota non superiore al 30%;
- i titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi sino a un massimo del 10%;
- quote di FIA nel limite massimo del 10%.

Strumenti alternativi:

³ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

L'investimento in strumenti alternativi è consentito secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

OICR

In caso di OICVM (come definiti all'art 1. c. 1 lett o) del D.M. 166/2014), ammessi entro il 30% del portafoglio, purché:

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite;
- in caso di ETF, esclusivamente se a replica fisica.

In caso di FIA (come definiti all'art 1. c. 1 lett p) e r) del D.M. 166/2014), ammessi impegni entro il 10% del portafoglio, purché:

- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo del mandato;
- vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli, inclusive dell'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sul FIA;
- ciascun FIA in portafoglio produca una valorizzazione ufficiale almeno con periodicità trimestrale, generalmente entro 90 giorni dalla fine del trimestre, e sia denominato ovvero valorizzato in Euro;
- il gestore provveda alla liquidazione dei FIA entro e non oltre la scadenza contrattuale della convenzione - salvo diversa indicazione del Fondo - e alle migliori condizioni di mercato possibili, previa informativa al Fondo delle condizioni di liquidazione stesse.

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi e di efficiente gestione. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore al livello A- e A3 per almeno una delle agenzie S&P o Moody's o Fitch.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005, con garanzia contrattuale di restituzione dei contributi versati al momento del pensionamento e negli altri casi previsti dalla legge e dalla convenzione di gestione.

Stile di gestione

Gestione di tipo "total return" (non è previsto un benchmark). Al gestore è consentita ampia possibilità di scelta in termini di strumenti ed aree geografiche, con il fine di raggiungere l'obiettivo prefissato nell'orizzonte temporale della convenzione, salvo il conseguimento minimale delle garanzie reddituali.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È stato stabilito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%.
Il gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.
L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base mensile.

Indicatori di rischio

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla Deviazione Standard, ovvero la volatilità dei rendimenti conseguiti, contenuta nel limite del 6%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un solo gestore con il quale è stata stipulata una convenzione di gestione finanziaria che prevede la garanzia contrattuale di restituzione del capitale minimo a scadenza e per eventi di gestione finanziaria con garanzia.

Di seguito le principali caratteristiche del mandato generalista affidato.

Mandato	Garantito
Durata	10 anni – scadenza il 31/05/2029
Obiettivo	Conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile al tasso di rivalutazione del TFR, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione.
Azionario	0-30%
Indicatore di rischio	Deviazione standard (annua): Max 6%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura Commissionale	- Fissa: commissione a titolo di gestione e commissione per le garanzie prestate (entrambe in % del patrimonio in gestione) - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto alla rivalutazione del TFR

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2018, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito:

- l'esclusione dal processo di selezione le candidature di soggetti legati, direttamente o indirettamente, da rapporti di controllo reciproci, con il gestore amministrativo (Previnet S.p.A) o con la banca depositaria (BNP Paribas SA);
- l'inammissibilità di deleghe di gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione, ai sensi della Convenzione di gestione, spetta in via esclusiva al Fondo che la esercita in conformità a quanto disposto del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE)

2017/828 e dalle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza – Covip, per come riportate nel documento di Politica di Impegno e di Voto e consiste nelle seguenti fasi principali:

- i. Valutazioni relative all'esercizio del diritto di voto;
- ii. Esercizio del diritto di voto;
- iii. Monitoraggio esiti delle delibere.

Comparto Monetario:

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico il Comparto Monetario è investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria a breve termine, prevalentemente governativi (ca. 60% del patrimonio) e per la restante parte (ca. 40%) societari.

Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è costituita prevalentemente dai Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite del 5%.

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Il Fondo ha approvato una Politica di Investimento Sostenibile che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività. La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla Politica di investimento adottata dal Fondo.

Il comparto, la cui gestione è affidata ad un soggetto aderente ai PRI (Principles for Responsible Investment), mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ai sensi dell'art.6 del Regolamento UE n. 2019/2088 ma non promuove caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il controllo delle attività del gestore avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte analizza la composizione dei portafogli verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla Politica di Investimento Sostenibile.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofA Euro Government 1-3 Year, Total Return €	60%	EG01 index, TR €

ICE BofA Euro Corporate 1-3 Year, Total Return €	40%	ER01 Index, TR €
--	-----	------------------

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari a ca. 2 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dal gestore in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- i titoli di debito sono ammessi solo se quotati o quotandi su mercati regolamentati;
- i titoli di debito societario sono ammessi nel limite del 60%;
- i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10%;
- l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso entro il limite massimo complessivo del 15%. Non sono ammessi titoli convertibili
- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P e Fitch) sia a Baa3 (Moody's) sono ammessi sino ad un massimo del 5%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P e Fitch) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- strumenti finanziari connessi a merci non ammessi;
- i titoli di capitale non sono ammessi;
- la duration del portafoglio (obbligazionario inclusivo di liquidità) non può essere superiore a 3 anni.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

OICR

Ammesse quote di OICVM (come definiti all'art 1. c. 1 lett o) del D.M. 166/2014), purché:

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo del mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite;
- in caso di ETF, esclusivamente se a replica fisica.

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per le finalità ammesse dalla normativa.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Lo stile di gestione del mandato affidato è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori del benchmark rispettando i limiti di rischio concordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È stato stabilito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%.

Il gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base mensile.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore verrà valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ossia la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento, da contenere nel limite del 2% annuo.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un solo gestore.

Di seguito le principali caratteristiche del mandato specialista affidato.

Mandato	Monetario – Obbligazionario Breve Termine
Durata	5 anni – scadenza 31/05/2030
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark rispettando il limite di rischio assegnato.
Benchmark	100% obbligazioni, di cui • 60% governative Euro 1-3 anni • 40% societarie Euro 1-3 anni
Azionario	Non ammesso
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 2%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 5%

Mandato	Monetario – Obbligazionario Breve Termine
Struttura Commissionale	- Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al benchmark assegnato, modulata in funzione di obiettivi di persistenza.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Il gestore è in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2024, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- firmatari dei Principles for Responsible Investment dell'ONU (UN-PRI);
- mezzi di terzi in gestione non inferiori a 15 miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito l'ammissibilità di deleghe di gestione esclusivamente tra società facenti parte dello stesso Gruppo.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione, ai sensi della Convenzione di gestione, spetta in via esclusiva al Fondo che la esercita in conformità a quanto disposto del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 e dalle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza – Covip, per come riportate nel documento di Politica di Impegno e di Voto e consiste nelle seguenti fasi principali:

- iv. Valutazioni relative all'esercizio del diritto di voto;
- v. Esercizio del diritto di voto;
- vi. Monitoraggio esiti delle delibere.

Comparto Bilanciato:**a) Ripartizione strategica delle attività****Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):**

A livello strategico il Comparto Bilanciato è investito in modo prevalente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (ca. 70% del patrimonio) e per la restante parte (ca. 30%) verso strumenti finanziari di natura azionaria.

Pur essendo prevalente l'investimento in strumenti quotati, nell'ambito del comparto è previsto un investimento in private assets, con finalità di diversificazione, fino ad un massimo del 10% dello stesso (di cui 5% private equity, 4% private debt e 1% quote di capitale di Banca d'Italia).

Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Il Fondo ha approvato una Politica di Investimento Sostenibile che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività.

La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla Politica di investimento adottata dal Fondo.

Il comparto, la cui gestione è affidata a soggetti aderenti ai PRI (Principles for Responsible Investment), mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ai sensi dell'art.6 del Regolamento UE n. 2019/2088 ma non promuove caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo monitora periodicamente l'attività dei gestori analizzando la composizione dei portafogli e verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla Politica di Investimento Sostenibile.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark dei "*mandati tradizionali*" (ossia che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofAML Global Government Excluding Japan All mats, Total Return € hedged	36%	N0Y1 index, TR € hdg
ICE BofAML 1-10 Year Global Inflation-Linked Government Excluding Japan, Total Return € hedged	7%	W5JI Index, TR € hdg
ICE BofAML US Emerging Markets External Sovereign All mats, Total Return € hedged	3%	DGOV Index, TR € hdg
ICE BofAML Euro Corporate IG All mats, Total Return €	10%	ER00 Index, TR €

ICE BofAML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged	10%	C0AL Index, TR € hdg
ICE BofAML BB Global High Yield All mats, Total Return € hedged	4%	HW10 Index, TR € hdg
FTSE MIB Net Total Return, €	2%	FTSEMIBN Index
FTSE Italia Star Net Dividend, €	2%	ITSTARN Index
MSCI AC World Index Net Return, €	26%	NDEEWN Index

È previsto l'investimento sino a un massimo del 10% in una componente "private assets" tramite:

- un mandato multi-asset su Private Equity e Private Debt (di seguito "*mandato private assets*").

Per tale mandato l'obiettivo reddituale di medio/lungo termine è rappresentato dal Cash Multiple, ovvero il rapporto tra:

- o il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione;
- o il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.
- l'investimento in quote di partecipazione al capitale sociale della Banca d'Italia, affidate al mandato di gestione "Azionario Italia".

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari a ca. 6 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite in:

Mandati tradizionali

Strumenti finanziari quotati⁴ su mercati regolamentati consentiti ai sensi della normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- i titoli di debito societario sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 40%);
- i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 11%; entro tale limite i titoli di debito emessi in valuta diversa da EUR e USD potranno raggiungere un'esposizione complessiva del 2%);
- l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 8%);
- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P), sia a Baa3 (Moody's) e sia a BBB- (Fitch) sono ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 12%). In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P e Fitch) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale

⁴ Fatto salvo il mandato Azionario Italia che ingloba le quote di partecipazione in Banca d'Italia.

da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti di titoli di debito;

- i titoli di capitale sono ammessi entro limiti predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto compresa tra il 16% e il 37%);
- i titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi entro limiti predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva di comparto non superiore al 6%).

Mandato private assets

- OICR alternativi, prevalentemente in titoli di debito e di capitale non quotati su mercati regolamentati di emittenti Europei.

Strumenti alternativi:

L'investimento in strumenti alternativi è consentito:

- al gestore delegato del *mandato private assets* secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente;
- al gestore del mandato Bilanciato azionario Italia per l'investimento in quote di partecipazione al capitale sociale di Banca di Italia.

OICR

Mandati tradizionali

Ammessi entro limiti massimi predefiniti (in modo da realizzare un'esposizione complessiva non superiore al 16%), purché:

- limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF, se a replica fisica) – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. o) del D.M. 166/2014;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite.

Mandato private assets

Amnesso, nel limite del 10% del patrimonio del comparto, l'investimento in OICR – come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 – esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA Italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF, con l'esclusione dei FIA UE di diritto UK e/o scozzese;

e con i seguenti limiti:

- ammessi esclusivamente OICR di Private Equity - focalizzati in strategie di tipo growth/buyout – e Private Debt - focalizzati in emissioni di tipo senior/unitranche – che investano prevalentemente in società residenti in un Paese appartenente all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo o al Regno Unito;
- almeno il 40% e non oltre il 60% delle risorse affidate al gestore deve essere impegnato in OICR che investono in Private Equity;
- non consentiti OICR che investano oltre il 10% in strategie di Venture Capital, distressed debt, non performing loans e/o venture debt;
- non oltre il 60% delle risorse affidate al gestore può essere impegnato OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi);

- l'ammontare impegnato per ciascun OICR deve risultare almeno pari a Euro 5 Milioni - salvo situazioni non direttamente controllabili dal gestore – e non superiore a Euro 25 Milioni (ad eccezione di Fondi di Fondi);
- la partecipazione in ogni OICR, alla sottoscrizione e tempo per tempo, non può eccedere il 20% del valore complessivo dell'OICR stesso;
- gli obiettivi di raccolta di ogni OICR chiuso (da regolamento) - ovvero il patrimonio di ogni OICR aperto - non deve essere inferiore a Euro 200 Milioni;
- ciascun OICR deve produrre una valorizzazione ufficiale con periodicità al più trimestrale ed essere denominato ovvero valorizzato in Euro.

È obbligo del gestore di private assets inoltre fornire tutte le informazioni utili a consentire al Fondo un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, un efficace espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP, ivi incluso l'obbligo di comunicare l'entità delle commissioni, spese e oneri di qualsiasi tipo gravanti sull'OICR stesso affinché il Fondo possa correttamente adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dal D.M.166/2014 e dalla normativa vigente.

Strumenti derivati

Per i *mandati tradizionali* sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati, per le finalità ammesse dalla normativa.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Lo stile di gestione dei mandati è prevalentemente attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori del benchmark rispettando i limiti di rischio concordati, è inoltre previsto un numero limitato di mandati con stile di gestione passivo al fine di replicare l'andamento dei benchmark di riferimento. I dettagli per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È stato stabilito un obiettivo di rotazione annua inferiore al 150% per i mandati con stile di gestione attivo e al 80% per i mandati con stile di gestione passivo, in modo che il dato a livello di comparto sia inferiore al 137%.

Ciascun gestore di "mandati tradizionali" è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore. L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base mensile.

Indicatori di rischio

Mandati tradizionali

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del Gestore verrà valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ossia la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento.

Mandato private assets

L'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione trimestrale del "cash multiple" ossia il rapporto tra il valore degli investimenti realizzati ed il valore investito calcolato dall'avvio del mandato.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Bilanciato sono gestite tramite otto tipologie di mandati di gestione con 11 diversi gestori.

Di seguito le principali caratteristiche dei mandati affidati.

Mandati di gestione	% risorse gestite	Obiettivo	Parametro di riferimento/ benchmark	Azionario	Indicatore di rischio	Esp. valutaria netta non €
Mandati Tradizionali durata: 5 anni – scadenza 31/05/2030						
Governativo Globale (attivo) 1 mandato specialista	11%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando limite di rischio assegnato	<i>100% obbligazioni governative globali (80% nominali e 20% inflation linked)</i>	Non ammesso	TEV (annua): max 3%	Max 5%
Governativo Globale (passivo) 1 mandato specialista	11%	Conseguire un rendimento in linea con il Benchmark rispettando limite di rischio assegnato			TEV (annua): max 1%	
Obbligazionario Globale (attivo) 2 mandati specialisti	24%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando limite di rischio assegnato	100% obbligazioni, di cui • 66% societarie globali (50% Investment Grade, 16% High Yield) • 34% <i>governative globali (22% Sviluppate, 12% Paesi Emergenti valuta forte)</i>	Non ammesso	TEV (annua) max 4%	Max 5%
Bilanciato Obbligazionario Globale (attivo) 3 mandati generalisti	34%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando limite di rischio assegnato	• 70% <i>obbligazioni globali (46% governative e 24% societarie Investment Grade)</i> • 30% <i>azioni globali (inclusi Emergenti)</i>	Max 50%, di cui max 10% quotato in mercati non OCSE	TEV (annua): max 5%	Max 30%
Azionario Italia⁵ (attivo) 1 mandato specialista	4%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando limite di rischio assegnato	100% azionario Italia (incluso small cap)	<i>Min 90% di imprese residenti in Italia ovvero residenti in UE e con stabile organizzazioni in Italia</i>	TEV (annua): max 7%	0%

⁵ Le quote di capitale di Banca di Italia - per un valore pari a euro 20.000.000 - sono acquistate e mantenute all'interno di un mandato Azionario Italia. Tali quote di partecipazione non sono incluse nel computo di benchmark, limiti di investimento azionario e di rischio riportati e sono escluse dal calcolo delle commissioni del mandato di riferimento.

Azionario Globale (attivo)	8%	Conseguire un rendimento superiore al Benchmark rispettando limite di rischio assegnato	100% azioni globali (inclusi Emergenti)	Min 70%, di cui max 20% quotato in mercati non OCSE	TEV (annua): max 8%	100%
Azionario Globale (passivo)	8%	Conseguire un rendimento in linea con il Benchmark rispettando limite di rischio assegnato		Min 90%, di cui max 15% quotato in mercati non OCSE	TEV (annua): max 2%	100%
Mandato Private Asset durata: 14 anni -scadenza 31/12/2034						
Multi Asset Private Equity e Private Debt	165 Mln. € ⁶	Massimizzare il Parametro di riferimento rispettando limite di rischio assegnato	Parametro reddituale di medio / lungo periodo: Cash Multiple	Min 40%, Max 60% (Private Equity)	Δ Cash multiple da avvio non inferiore a - 10% (rilevazione trimestrale)	0%
1 mandato generalista						

Struttura Commissionale	
Mandati Tradizionali	- Commissione di Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Commissione di Incentivo (solo per mandati con stile di gestione attivo): in % dell'eventuale overperformance rispetto al benchmark assegnato, modulata in funzione di obiettivi di persistenza.
Mandato Private Asset	Commissione di Gestione: in % del patrimonio degli OICR di terzi in portafoglio e con l'esclusione di Fondi di Fondi.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

I gestori sono in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005.

Mandati tradizionali

In occasione della procedura selettiva del 2024, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- firmatari dei Principles for Responsible Investment dell'ONU (UN-PRI);
- mezzi di terzi in gestione non inferiori a 15 miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito l'ammissibilità di deleghe di gestione esclusivamente tra società facenti parte dello stesso Gruppo.

Mandato private assets

In occasione della procedura selettiva del 2020, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati:

- impegni già sottoscritti ("commitment") alla data del 30 giugno 2019 relativi a FIA gestiti direttamente dal Candidato o da Società che appartengono al Gruppo di appartenenza del Candidato, non inferiori a 2 Miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito l'inammissibilità di deleghe di gestione.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

⁶ Importo massimo investibile: le risorse richiamate rispetto a tale importo verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in funzione della percentuale di risorse in gestione.

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione, ai sensi della Convenzione di gestione, spetta in via esclusiva al Fondo che la esercita in conformità a quanto disposto del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 e dalle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza – Covip, per come riportate nel documento di Politica di Impegno e di Voto e consiste nelle seguenti fasi principali:

- i. Valutazioni relative all'esercizio del diritto di voto;
- ii. Esercizio del diritto di voto;
- iii. Monitoraggio esiti delle delibere.

Comparto Crescita:

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico il Comparto Crescita è investito in modo prevalente in strumenti finanziari di natura azionaria (ca. 70% del patrimonio) e per la restante parte (ca. 30%) in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Ripartizione per area geografica:

L'area di investimento è globale, con prevalenza dell'area OCSE.

Valute e coperture valutarie:

La valuta di investimento è l'Euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali:

Il Fondo ha approvato una Politica di Investimento Sostenibile che definisce i principi e le modalità che guidano la scelta dei soggetti delegati alla gestione delle risorse, l'impostazione delle scelte di investimento dei gestori, il monitoraggio successivo e la rendicontazione dell'attività. La Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla Politica di investimento adottata dal Fondo.

Il comparto, la cui gestione è affidata ad un soggetto aderente ai PRI (Principles for Responsible Investment), mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ai sensi dell'art.6 del Regolamento UE n. 2019/2088 ma non promuove caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il controllo delle attività del gestore avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte analizza la composizione dei portafogli verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla Politica di Investimento Sostenibile.

Benchmark:

Gli indici che compongono il benchmark sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofA Euro Government All mats, Total Return €	15%	EG00 index, TR €
ICE BofA Euro Corporate IG All mats, Total Return €	15%	ER00 Index, TR €
MSCI World Index Net Return, € hedged	40%	MXWOHEUR Index
MSCI World Index Net Return, €	25%	MSDEWIN Index
MSCI Emerging Markets Index Net Return, €	5%	MSDEEEMN Index

Duration media della componente obbligazionaria:

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari a circa 6 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dal gestore in strumenti finanziari consentiti dalla normativa vigente con i seguenti principali limiti:

- i titoli di debito e di capitale sono ammessi solo se quotati o quotandi su mercati regolamentati;
- i titoli di debito societario sono ammessi nel limite del 30%;
- i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10%;
- l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS) è ammesso entro il limite massimo complessivo del 5%;
- i titoli di debito con rating congiuntamente inferiore sia a BBB- (S&P e Fitch) sia a Baa3 (Moody's) sono ammessi sino ad un massimo del 10%. In ogni caso, il rating non potrà risultare inferiore a BB- (S&P e Fitch) e Ba3 (Moody's); gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti predetti (inclusi quelli non dotati di rating per nessuna delle agenzie) sono ammessi solo in via residuale e solo se detenuti per il tramite di OICR, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti. Si precisa che il rating costituisce solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito;
- strumenti finanziari connessi a merci non ammessi;
- i titoli di capitale sono ammessi per una quota non inferiore al 50%;
- i titoli di capitale quotati in mercati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi nel limite del 15%.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

OICR

Ammesse quote di OICVM (come definiti all'art 1. c. 1 lett o) del D.M. 166/2014), purché:

- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo del mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote acquisite;
- in caso di ETF, esclusivamente se a replica fisica.

Strumenti derivati

Sono ammessi contratti derivati su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute solo se quotati su mercati regolamentati e per le finalità ammesse dalla normativa.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Lo stile di gestione del mandato affidato è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori del benchmark rispettando i limiti di rischio concordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover)

È stato stabilito un obiettivo di rotazione annua del comparto inferiore al 150%.

Il gestore è tenuto a giustificare livelli di turnover superiore.

L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base mensile.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore verrà valutato tramite la Tracking Error Volatility (TEV) ossia la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del Gestore e l'indice di riferimento, da contenere nel limite del 7%.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un solo gestore.

Di seguito le principali caratteristiche del mandato generalista affidato.

Mandato	Crescita – Bilanciato Azionario
Durata	5 anni – scadenza 31/05/2030
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark rispettando il limite di rischio assegnato.
Benchmark	• 70% azioni globali (inclusi Emergenti) • 30% obbligazioni globali (15% governative Euro e 15% societarie Euro Investment Grade)
Azionario	Min 50%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (annua): Max 7%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura Commissionale	- Gestione: in % del patrimonio in gestione. - Incentivo: in % dell'eventuale overperformance rispetto al benchmark assegnato, modulata in funzione di obiettivi di persistenza.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Il gestore è in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2024, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- firmatari dei Principles for Responsible Investment dell'ONU (UN-PRI);
- mezzi di terzi in gestione non inferiori a 15 miliardi di Euro.

Inoltre, Fondoposte ha stabilito l'ammissibilità di deleghe di gestione esclusivamente tra società facenti parte dello stesso Gruppo.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione, ai sensi della Convenzione di gestione, spetta in via esclusiva al Fondo che la esercita in conformità a quanto disposto del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 e dalle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza – Covip, per come riportate nel documento di Politica di Impegno e di Voto e consiste nelle seguenti fasi principali:

- Valutazioni relative all'esercizio del diritto di voto;
- Esercizio del diritto di voto;
- Monitoraggio esiti delle delibere.

4. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
04/10/2022	Aggiornamento sezione 3	Aggiornamento del paragrafo Aspetti etici, sociali e ambientali ad esito della modifica della convenzione di gestione del Comparto Garantito che prevede la classificazione del mandato art.8 ai sensi del Regolamento EU 2088/2019.
22/11/2023	Aggiornamento sezione 1 e sezione 3	Aggiornamento del paragrafo Scelte pregresse in materia di gestione e della sezione Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria in seguito alle modifiche delle convenzioni di gestione del Comparto Bilanciato e Garantito in merito all'utilizzo di derivati listati per copertura valutaria in sostituzione dei derivati OTC.
18/12/2023	Aggiornamento sezione 1 e sezione 3	Aggiornamento del paragrafo Scelte pregresse in materia di gestione e della sezione Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria in seguito alla modifica della convenzione di gestione del mandato di <i>private assets</i> ad esito della deliberazione sull'incremento dell'importo massimo investibile dal gestore.
28/05/2025	Aggiornamento sezione 2 e sezione 3	Aggiornamento delle analisi sulle caratteristiche socio-demografiche della popolazione e degli obiettivi previdenziali e finanziari Aggiornamento Politica di investimento dei comparti e caratteristiche dei mandati ad esito degli interventi implementati.
16/07/2025	Aggiornamento sezione 1 e sezione 2	Aggiornamento del paragrafo Scelte pregresse in materia di gestione e della sezione Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria ad esito della deliberazione di introdurre l'opzione Life Cycle.